**Marco 3,20-35**

20Entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. 21Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

22Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». 23Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? 24Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; 25se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. 26Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. 27Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. 28In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; 29ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». 30Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

31Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. 32Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». 33Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». 34Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! 35Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

\*\*\* \*\*\* \*\*\*

Il testo di Marco mette in luce le diverse reazioni che la gente ha verso Gesù e le diverse idee che si fanno di Lui.

 La gente lo cerca persino in casa non lasciandogli il tempo nemmeno per mangiare. Accorre a lui perché è assetata delle sue parole, parole nuove, parole che infondono pace e speranza nuova. **Inoltre i suoi miracoli di guarigione e le sue liberazioni dai demoni portano le persone a intuire che è proprio lui quello che stabilirà finalmente il Regno di Dio**.

Ma accanto c’è la reazione dei suoi che cominciano ad essere preoccupati per lui e si chiedono se non sia impazzito poiché non si comporta in maniera normale: probabilmente il suo zelo deve sembrare ai loro occhi fanatismo e così dicono che è fuori di sé e vogliono portarlo via.

E poi ci sono gli scribi che lo accusano di essere posseduto da un demonio Beelzebul, credendo che scacci i demoni con l’aiuto del principe dei demoni, quindi Satana stesso. Confondono l’azione dello Spirito di Dio con quella del demonio: una chiusura che, se definitiva, non può avere perdono.

Alla fine mentre continua a parlare arrivano i suoi parenti. Tra di loro c’è anche sua madre Maria. Ma Gesù fa capire che le relazioni familiari non possono avere il sopravvento sulle relazioni con il Padre e sulla dedizione totale all’opera di Dio. Anzi il fare la volontà di Dio rende familiari a Gesù.

Chi sei Gesù? Un trascinatore di genti? Un pazzo? Un indemoniato? Uno che preferisce la parentela con la gente che lo ascolta e che compie la volontà di Dio piuttosto che i suoi familiari più stretti?

**Gesù è colui che riconosce come fratelli e sorelle coloro che compiono la volontà di Dio.**

***Jezus je tisti, ki spozna za brate in sestre tiste, ki uresničujejo Božjo voljo.***